

terapie che possono prolungare l'intervallo Qt, il farmaco va utilizzato con attenzione.

Altri effetti collaterali sono molto rari e comprendono una riduzione improvvisa dell'udito (*circa 6 casi su 1000 pazienti trattati - J Rheumatol 1999; 26:808*), una miopia o neuropatia caratterizzata da debolezza muscolare, irritabilità e vertigini, cardiopatie, riduzione delle cellule del sangue o aumento degli enzimi epatici.

La tossicità oculare (*circa 65 casi su 1000 pazienti trattati per circa sei anni continuativi - Arthritis Rheumatism 2010;62:775*) è dovuta a lesioni irreversibili della retina conseguenti a dosi elevate di Plaquenil.

Il rischio rimane basso se il dosaggio prescritto rimane sotto i 6.5 mg per kg di peso al giorno (*il dosaggio normalmente utilizzato nella terapia delle malattie reumatologiche*).

Prima di iniziare terapia è necessario sottoporsi a visita oculistica completa per valutazione dell'acuità visiva, del fondo oculare, del campo visivo e della visione dei colori.

Tale visita va poi ripetuta una

volta l'anno. Qualora dovessero comparire disturbi visivi, bisogna immediatamente contattare il medico per sospendere il farmaco. Occorre prestare attenzione in caso di favismo, allergia alla chinina e allergia al lattosio.

L'idrossiclorochina può essere assunta in **gravidanza**.

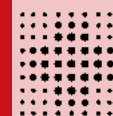
Una piccola quantità del farmaco passa nel latte materno, per cui l'uso dell'idrossiclorochina durante l'**allattamento** va valutato caso per caso.

INTERAZIONI CON ALTRI FARMACI

La principale interazione nota è con la digossina, i cui livelli nel sangue possono aumentare se somministrata in associazione alla idrossiclorochina.

Attenzione anche a tutti i farmaci che possono prolungare l'intervallo Qt: anti-aritmici classe IA e III, antidepressivi triciclici, antipsicotici, antibiotici (*come l'azitromicina*).

Visto che aumenta il rischio di ipoglicemia, può essere necessaria la riduzione del dosaggio dei farmaci ipoglicemizzanti o dell'insulina.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

Dipartimento Medicina Specialistica
Reumatologia

IDROSSICLOROCHINA (PLAQUENIL®)



REGGIO EMILIA, OTTOBRE 2021

CHE COS'E' L'IDROSSICLOROCHINA

L'idrossiclorochina è una medicina, sintetizzata in origine per il trattamento della malaria, che si è scoperto che avere anche proprietà anti-infiammatorie.

L'idrossiclorochina è indicata per il trattamento dell'artrite reumatoide sia attiva che cronica che per il lupus eritematoso sistemico.

In entrambe le patologie è in grado di ridurre l'infiammazione articolare; inoltre, nel lupus, allevia anche le manifestazioni cutanee.

L'idrossiclorochina viene anche utilizzata in modo "off-label" (*ossia al di fuori delle indicazioni registrate ufficialmente, figuranti sul foglietto illustrativo del farmaco*) in altre patologie, in particolare nell'artrosi erosiva e in alcuni pazienti affetti dalla sindrome da anticorpi antifosfolipidi.

COME AGISCE

Il meccanismo anti-infiammatorio della idrossiclorochina non è ancora completamente ben chiarito, ma sembra che sia legato al blocco di componenti infiammatorie dette

"fagolisosomi". L'azione del farmaco si manifesta in genere dopo un periodo di qualche settimana dalla prima assunzione.

COME SI ASSUME

Il farmaco è disponibile in compresse da 200 mg.

Artrite reumatoide: la dose iniziale è di circa 2-3 compresse al giorno, da prendere durante i pasti o con un bicchiere di latte. Se la dose iniziale non dovesse essere tollerata, si può iniziare con una dose più bassa e aumentarla gradualmente dopo 5-10 giorni. Dopo 4-12 settimane, la dose può essere ridotta a 1-2 compresse al giorno e mantenuta per lunghi periodi.

Lupus eritematoso: la dose media iniziale è di 2 compresse una o due volte al giorno. Questa dose può essere continuata per diverse settimane o mesi in base alla risposta del paziente. Per una terapia di mantenimento spesso basterà una dose più bassa di 1 compressa al giorno.

Bambini: deve essere impiegata la dose minima efficace e non bisogna mai superare la dose di 6.5 mg per kg di peso al giorno, considerando un peso corporeo ideale.

CONTROINDICAZIONI

Il farmaco è controindicato in caso di l'allergia alla idrossiclorochina e di maculopatia oculare preesistente. Il farmaco non va usato nei bambini di età inferiore a 6 anni o di peso inferiore ai 35 kg.

Il farmaco deve essere sospeso qualora dovessero comparire retinopatia o alterazioni del campo visivo attribuibili al Plaquenil.

EFFETTI COLLATERALI

In genere il farmaco è ben tollerato. Di rado si possono avere disturbi allo stomaco (*nausea*) o intestinali (*diarrea*) o una reazione della pelle con macchie rosse pruriginose in particolare dopo l'esposizione al sole.

Come con tutti i farmaci, sono possibili reazioni allergiche comprendenti in particolare orticaria (*pomfi pruriginosi sulla pelle*) e broncospasmo (*reazione tipo asma*). Può peggiorare la psoriasi e la porfiria.

Il farmaco aumenta il rischio di ipoglicemia nei pazienti diabetici. Nei pazienti cardiopatici, con anomalie del ritmo o che assumono